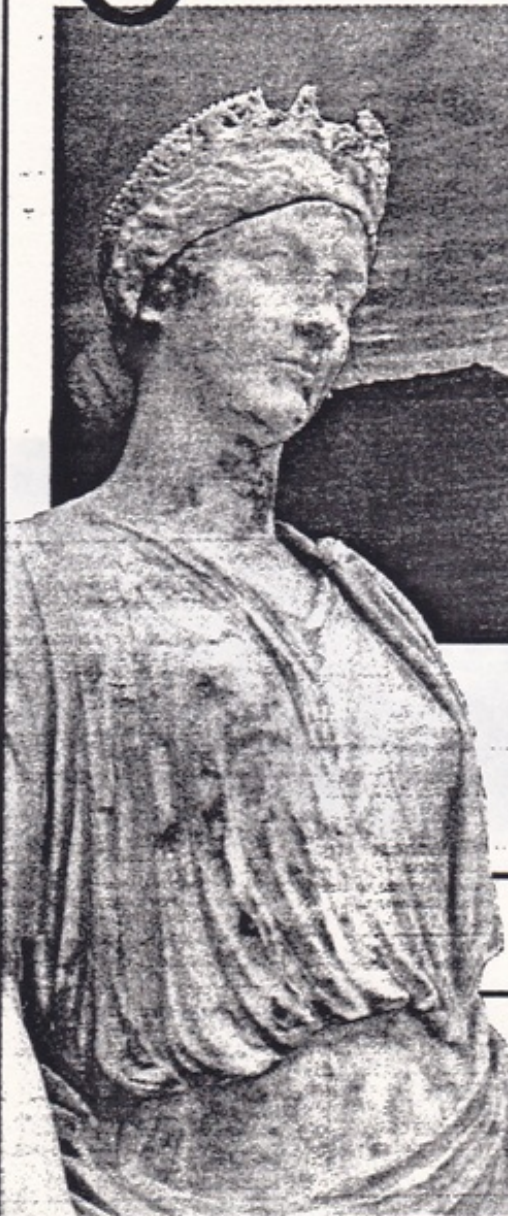


ALL. 8

RASSEGNA STAMPA

OLTRE IL MITO



NOVE GIORNI NEI CAMPI FLEGREI
monumenti paesaggi spettacoli

22/30 aprile 1995

CONVEGNI

Seminari su valorizzazione
aree, siti e monumenti
dei Campi Flegrei
Convegno su risorse e
giovani nei Campi Flegrei

MOSTRE

Con il patrocinio de La Repubblica:
-Iconografia sui Campi Flegrei
-Cattedrale delle immagini
Rievocazione Festa Aragonese
Segni d'acqua:pittura e poesia
Ceramiche

ITINERARI

Archeologici
Paesaggistico-ambientali
Scientifico-culturali
Gastronomici

EVENTI

Teatrali - Musicali
Concertistici - Animazioni



ASSOCIAZIONI CULTURALI
**OLTRE L'AVERNO
FLEGRA
LUX IN FABULA**

Si ringrazia per la collaborazione
Regione Campania: Assessorato al Turismo
S.S.N. S.c.p.A.
Società di Studi
per lo Sviluppo di Napoli
e dell'Area Metropolitana
Lega delle cooperative
Azienda Autonoma di Cura,
Soggiorno e Turismo Pozzuoli

Con il patrocinio di
Soprintendenza ai Beni Archeologici
Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici
Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici
IL MATTINO
Provveditorato agli Studi di Napoli
Presidenza del XXV cosd
Comuni di Napoli, Pozzuoli, Bacoli,
Monte di Procida, Quarto, Marano, Giugliano

OLTRE IL MITO



LUX in FABULA

**NOVE GIORNI
NEI CAMPI FLEGREI**
monumenti - paesaggi
spettacoli

22/30 aprile 1995



ASSOCIAZIONI CULTURALI

**OLTRE L'AVERNO
FLEGRA
LUX IN FABULA**

Con «Oltre il Mito» alla riscoperta della magia dei Campi Flegrei

Dal 22 al 30 aprile visite guidate, musica, teatro, sport da Pozzuoli a Marano

Manuela Placastelli

POZZUOLI. Un intero territorio «in movimento» per un evento culturale che può contribuire in maniera consistente a rilanciare quello che nei Campi Flegrei è un binomio indissolubile: cultura e turismo. «Oltre il Mito», la kermesse promossa

dalle associazioni flegree «Oltre l'Averno», «Flegra» e «Lux in Fabula» per nove giorni, dal 22 al 30 aprile, darà luogo ad un maxievento che si articolerà attraverso i luoghi più suggestivi dell'intero comprensorio flegreo (per la prima volta saranno meta di visite e spettacoli anche Marano, Quarto, Giugliano oltre

che Pozzuoli, Bacoli e Monte di Procida), con momenti di musica e spettacolo oltre che di sport, turismo e convegni. La manifestazione, che coinvolge circa 35 associazioni flegree, è stata organizzata in collaborazione con le Soprintendenze Archeologica, Ambientale e ai Beni Artistici e Storici e con il patrocinio

del «Mattino», del Provveditorato agli Studi, dei Comuni flegrei e del XXV Csd. Ancora, hanno dato un concreto contributo l'Assessorato regionale al Turismo, la Società studi per lo Sviluppo di Napoli, la Lega regionale delle Cooperative e l'Azienda di Soggiorno di Pozzuoli. Una grande partecipazione, dun-

que, che è anche il segno di come «Oltre il Mito», sulla scia di «Viaggio nel Mito», faccia emergere la vitalità del territorio che - per la prima volta - scende in campo in maniera massiccia per «mostrare» se stesso. Un programma fittissimo con escursioni guidate (dall'eremo di Pietraspaccata alla Fescina, da Terre Ca-

racciolo agli ipogei di via vecchia Campana), concerti di musica classica, visite alle aree industriali, regate veliche (per informazioni 081/5265068). A collaborare saranno anche le scuole, sempre più impegnate nel preservare i monumenti, che anche questa volta «presteranno» eccezionali baby cicerone

NAPOLI

E da oggi tutti insieme oltre il mito

Manuela Piancastelli

L'unico handicap? Quello di partire più o meno in concomitanza con...

più forte, della gente, di conoscere la propria terra, di scoprire monumenti, chiese per gran parte dell'anno off limits ma anche di percorrere sentieri e passeggiate lontane dalla città. Nasce con questo spirito la manifestazione «Oltre il Mito», sforzo congiunto dell'associazionismo flegreo, che inizia oggi la sua maratona che durerà ben nove giorni su tutto il territorio da Napoli a Pozzuoli, da Bacoli a Monte di Pro-

cida, da Marano a Quarto fino a Giugliano. Mostre, convegni, spettacoli, itinerari guidati in siti archeologici e su sentieri di montagna, gare sportive e agonistiche, insomma, una maratona che si svolge in tutto il territorio, oltre l'effimero. Non è un caso che «Oltre il Mito», organizzato dalle associazioni «Lux in Fabula», «Flegra» e «Oltre l'Averno» in collaborazione con le Soprintendenze, si avvalga non solo della collaborazione di oltre 35 gruppi e centri culturali, ma abbia ricevuto il patrocinio del Provveditorato agli Studi, del Mattino, dei Comuni coinvolti nella kermesse, dell'assessorato regionale al Turismo, dell'Azienda di Soggiorno di

Pozzuoli, della Lega regionale delle cooperative e della Società studi per lo sviluppo di Napoli. Un appoggio che significa anche voglia di far crescere, proprio sul territorio, la cultura come elemento del futuro della regione. In questo senso, particolarmente significativo l'appoggio del provveditorato agli Studi. «Un modo - ha spiegato il provveditore Gennaro Fenizia - per contribuire a creare un amore per la storia e per la tutela del territorio al di là della conoscenza che si può acquisire a scuola».

Oggi, dunque, si parte: il programma di stamane si articola in una visita all'Acropoli di Cuma (con lettura di poesie di Anna Santoro, animazione e musica ore

10,30), inizio di una 24 ore di nuoto alla Piscina Lucrino (nell'ambito delle Erculiadi, ore 12) e prosegue nel pomeriggio con «Canto breve», spettacolo scritto e diretto da Ottavio Craxi nella villa (del compositore flegreccio) di Pozzuoli (10,00) chiusa alle 21 da un Otetto vocale. Alle 20, nella villa comunale di Bacoli, «L'incantastorie» di S. Gatto. Ma il vero grande taglio del nastro avverrà domani, quando presente il soprintendente archeologo Stefano De Caro, sarà inaugurato l'itinerario didattico alle Terme di Baia e, subito dopo, verrà aperto il vecchio percorso che dal castello di Baia conduce direttamente alla spiaggia sottostante.

Molti altri gli appuntamenti, naturalmente (già domani sono previsti la maratona dei 4 laghi - ore 9,30 a Lucrino -; uno spettacolo teatrale «Litigi d'amore eccellenti» alle Terme di Baia - ore 11 -; Musica medievale con Antimo Pedata e Rosetta Durante - ore 10 - per finire con la Sagra del pesce, alle 18, sul porto di Baia). Da segnalare le visite alle fabbriche il giorno 25 (tra cui la Sofer), il giro della costa in nave (prenotarsi al 0336-277840), le visite all'oasi degli Astroni e al parco dei Camaldoli (sempre il 25), la scoperta dei «tesori» di Marano, dall'Eremo di Pietraspaccata al castello Monteleone (il 27), dei casali urbani di Monte di Procida (28), il raduno di cicloverdi (22-25).

NOVE GIORNI PER LA KERMESSA. STORIA, CULTURA, NATURA E... DINTORNI

Campi Flegrei: il ritorno del Mito

LUX IN FABULA



Musei: l'altra faccia del Mito

MONTE DI PROCIDA. Uno sforzo comune compiuto da istituzioni, stampa, privati, cooperative, associazionismo e volontariato, per dare ai Campi Flegrei un ruolo culturale stabile e trasformare l'episodio in un appuntamento tradizionale, ripristinando nella memoria il grand tour di secolare memoria. Domani, il via. Saranno nove giorni (dal 22 al 30 aprile) di mostre e itinerari archeologici, paesaggistici, geologici. Nove giorni di momenti teatrali, musicali, concertistici ed animazione. Un coagulo di iniziative, spettacoli, ma anche di seminari, convegni che serviranno da confronto, irrinunciabile, per costruire, tassello dopo tassello, i Campi Flegrei del futuro. Il calendario degli appuntamenti è fitto. Gli organizzatori (le associazioni Lux in Fa-

bula, Oltre l'Averno e Flegra in collaborazione con le tre Soprintendenze, col patrocinio dei Comuni, della Regione, del distretto, del Provveditorato, dell'Azienda Turismo, della Lega Coop e del Mattino) hanno voluto offrire un ventaglio di opportunità tra le quali scegliere il modo più gradito per un approccio con i Campi Flegrei. Appuntamenti fissi, che accompagneranno lungo tutti i nove giorni della manifestazione, saranno la mostra iconografica dei Campi Flegrei allestita nel chiostro di San Gennaro a Pozzuoli (aperta tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20); la mostra fotografica nella chiesa del Purgatorio sull'arte nella storia di Pozzuoli (ore 17-20 e festivi 10-13) e, sempre nella chiesa del Purgatorio, mostra dei ceramisti (ore 19-23); nella Casina

Vanvitelliana al Fusaro, invece, mostra pittorica «Segni d'acqua». Insoliti itinerari nelle «tane» di artisti e artigiani flegrei che apriranno le porte dei propri laboratori per consentire di vedere dove e come nasce un'opera: da Ambrosino a Figliolini, da Aulitto a Isabetini, Giuseppe ed Augusto Massa, Carmine Lubrano, Rando, Longobardi, Corrales e così via (informazioni tel. 526.39.63). Tutti i giorni, poi, vi saranno itinerari guidati nei siti «classici» del patrimonio storico-ambientale dei Campi Flegrei. Domani si comincia con l'Acropoli di Cuma (ore 9.30 dove faranno da ciceroni gli studenti dell'Alberghiero di Monterusciello) e sul Monte Gauro (partenza ore 16 dal Carney park con i volontari del Geoproter).

a. s.

GRANDE 28 NAPOLI★★

VENERDÌ 21 APRILE 1995

IL MATTINO ANNO CIV



otò — Oggi alle 18, all'Istituto Suor Orsola Benincasa, Achille Bonito Oliva presta il video *Totò Mondo, Arte e Critica*. Invenimenti di Marramao, Nicolini, Cofrancesco, De Sanctis, Sainati.
 lock — Stasera alle 22 a Officina 99, via Surturo, concerto del gruppo rock 7.C.
 Villetta — Oggi alle 10 visita guidata gratuita alla chiesa e agli scavi di San Lorenzo Maggiore, a cura dell'Associazione luppo centro antico.
 rre — Oggi alle 11, alla Casina Vanvitelliana sul Lago Fusaro, Michele Sovente presenta la mostra collettiva *Segni d'accusa*.
 biostro — Oggi alle 10.30, presso la Santissima Chiesa in Piazza del Gesù, sarà presentata l'Associazione «In...Chiostronoleto». Interventi di Pasquale Iacore e Luigi Imperatore.



La Solfatara (foto Controluce)
 Sotto: Il Tempio a Rione Terra (foto di Alain Volut)

Visite, mostre, spettacoli: 9 giorni, 9 itinerari attraverso una storia millenaria. Si comincia oggi, da Baia a Pozzuoli. Laghi, vulcani, grotte: ecco come e dove...

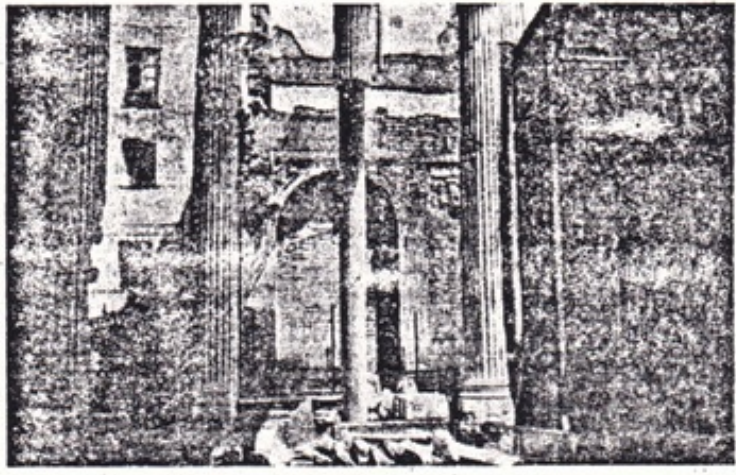
LUX IN FABULA

Anno Zero e dintorni

Campi Flegrei: a spasso tra rive, fumi e leggende

di ANTONIO FERRARA

VISITE. Itinerari, mostre, spettacoli: per nove giorni, da oggi, i Campi Flegrei si trasformano in un gigantesco palcoscenico all'aperto, dove arte, storia e cultura si offriranno agli sguardi di turisti e visitatori attratti dal fascino della Terra del Mito. Un'occasione per conoscere e scoprire monumenti e paesaggi tra Pozzuoli e Baia, tra Cuma e Miseno. Quel Campi Flegrei dove gli antichi localizzavano la religione degli oracoli e le porte dell'Oltretomba.
 La manifestazione, organizzata dalle associazioni «Oltre l'Averno», «Flegrea» e «Lux in fabula», riacende il dibattito sul futuro dei Campi Flegrei. «Archeologia, ambiente e industrie avanzate» spiega Fulvio Mescolina, di «Oltre il mito» - devono trovare la giusta integrazione tra loro per offrire alle giovani generazioni concrete possibilità di sviluppo e di occupazione». Si va dalla «Mostra Iconografica dei Campi Flegrei» al chiostro di San Germano a Pozzuoli, alle proiezioni (tutti i giorni, alle 17.30, alla Piccola Mirabile a Bacoli) di audiovisivi su arte e archeologia. E poi concerti, letture di poesie, rappresentazioni teatrali: un cartellone curato da Filippo Parisi e Maurizio Corrales. Tutto frutto del lavoro di decine di volontari, animati da un obiettivo: far rivivere il fascino della Terra del Mito.



E itinerari, nove occasioni per scoprire e ritrovare alcune delle località più suggestive dei Campi Flegrei. A guidare i visitatori ci sono volontari di associazioni e alcuni di «Le scuole» dei collegi. Si sono preparati per illustrare e spiegare il fascino di una terra avvolta intorno, con i suoi antri, le sue fumi e i suoi vulcani, la sua storia, la sua arte: la chiamarono i suoi abitanti provenienti dalla Campania, perché ancora fumante e lentamente scossa da terremoti e bradisismi. Viaggiano cantò la terra e l'Averno, e da qui trasse il mito per la sua visione dell'Olimpo. Mito e storia che ancora di rievocano tra le antiche rovine, nonostante lo sconsiderato accanimento portato dall'uomo ad i più suggestivi paesaggi del Campi Flegrei.
 monumenti e siti archeologici sono aperti durante tutti e nove i giorni della manifestazione «Olimpo», che si concluderà domenica 30 aprile con un happy hour a Averno e uno spettacolo di fuochi d'artificio e musiche d'acqua.

LA GUIDA/Alberghi, camping, gastronomia

Non solo arte, c'è anche l'itinerario del ghiottone

NON SOLO monumenti e itinerari naturali, ai Campi Flegrei, ma anche una grande tradizione di ospitalità. Da Cuma a Baia, da Pozzuoli a Bacoli passando per il promontorio di Caspary Miseno, c'è solo l'imbarazzo della scelta. E con prezzi per tutte le tasche.
Alberghi. Non esistono hotel a quattro o a cinque stelle, ma abbondano quelli di seconda categoria, con strutture comode e accoglienti. Tra i più frequentati, il *Tennis hotel* di Agnano (telefono 5709033), immerso nel verde, e con vari campi sportivi. Il prezzo, per una camera doppia, è di 140 mila lire. *Puo' per l'isola quoniam quoniam* ha avere comunque stanze pulite e con servizi. La scelta è ampia: 100 mila lire al *Tedesco* (8687175), sul molo di Baia, o al *Terme Puteolane* di Pozzuoli; 90 mila al residence *Sibilla garden*

(8041923), a Lucrino; 60 mila in una delle 14 camere dell'*Albergo flegreo* (5261523), che nonostante il nome in realtà è una pensione. Per ulteriori informazioni, contattare l'Azienda di soggiorno puteolano, al 5266639, o l'ufficio turistico del comune di Bacoli, al 8553294.
Campings. Ce ne sono solo due aperti tutto l'anno. All'*Averno* (8671746) offre un'ottima omogeneità, bellissimo lago, per ogni notte si pagano 10 mila a persona, più 10 mila per la tenda o la roulotte, più cinquemila per l'eventuale posteggio macchina. Leggermente diversi i

prezzi della Solfatara, immerso nel parco della gola vulcanica più visitata della Campania, celebre per le sue fumarole. I costi sono novemila lire giornaliere per ciascun cliente, più 5.500 per la tenda o 27 mila per la roulotte.
Gastronomia. Lo confermano anche le maggiori guide specializzate, dalla *Michelin* al *Cambridge* per il *Vino Flegreo*. Una straordinaria concentrazione di ottimi ristoranti. I più celebri certo non hanno prezzi bassi; ma è possibile comunque fare ottimi pasti a base di pesce anche nelle trattorie,

spendendo massimo 40 mila lire. Ad esempio, da *Luigi* (5264049), a via Marino Boffa a Pozzuoli, o alla *Taverna del porto* (5262860), a piazza della Repubblica. Ci sono poi alcuni punti di ristoro che offrono menù turistici: dal *Giardino degli aranci* (8543120), a Cuma, si può scegliere tra quello a base di pesce, per 30 mila lire, e l'altro (8579489), a Ischia, 28 mila lire per un pranzo o una cena a base di mare, 25 mila per la carne. Ma quali sono la specialità più gustose della zona? Per scoprirlo, vediamo il menù

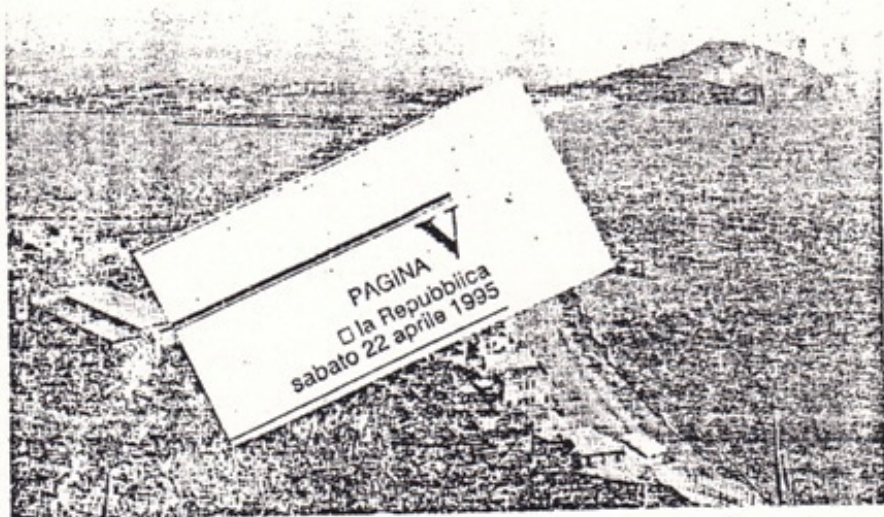
consigliato da due ristoranti di alto livello. La *Ninfea* (8661326), a Pozzuoli, propone antipasti di mare misti, con salmone marinato e pizzette di alghe; linguine agli scampi o ai gamberi; spigola al forno a un'acquapazza; pastiera o babà. Dalla *Misenetta* (5234169), a Bacoli, il pasto principe è: granchio di scoglio con sale grosso e olio d'oliva; risotto misto con ostriche; pesce spignato ai pomodori e olive; sfogliata di mandorle calda con gelato.
Vini. Una delle aziende specializzate nel produrre a valorizzare gli antichi prodotti del Campi Flegrei è *Il Vignone* (8162508), che imbutiglia il bianco locale, la falghina, e il Piedrosso, le cui viti crescono sulle sponde del lago d'Averno. (c.m.)

ne nell'osti Wwf del pomeriggio (ore 15) mento al Parco del C. Mercoledì 26. Giornata dedicata a mon ai margini dei circoli quali il Casino borbica, presso il Lago Fico loro di Litterum vedere il tempio, la b. tro antico. A Litterum morì il grande Scipio.
 Giovedì 27, Mara-Torre Caracciolo, da no, si arriva all'Erebo spaccata, la prima giornata di visita a M. dere ancora il convegn degli Angeli, la C. Castrese, la Torre C. castello Monteleone, del Cisarro: nel prossimo monumento, al una ricostruzione, s'rumi d'epoca.
 Venerdì 28, Mont Alle 10 la motonave «cess» della società 0336/277840) affitti della costa montese. la Baia di Acqua Mo per Miseno e Torre d' scursione questa vi: possibile ripetere a giorno, prenotandosi fici della società. Nella visita guidata al stratigrafie geologi-museo) e ai casali u.
 Sabato 29, Bai-week-end, come ne sarà possibile la vi-sommersa del Porto do del battello spe (tel.081/5265780). I no in programma vi-d' Baia e al museo dei Campi Flegrei. Baia e al monte Mis.
 Domenica 30, giornata conclusiva: stazione «Oltre il M a Pozzuoli, il grand ma sul Mediterraneo perbe testimonian-giche. Ecco l'Anfite-stanto sotto l'impe-za in Italia, che ne fine a quarant-rti; e poi il Macep-lico pubblico della riccamente decora-

SPECIALE
OLTRE
IL MITO

LUX IN FABULA

La manifestazione
inizia
stamattina:
turismo
e cultura



Il rinascimento Flegreo

Nove giorni nel paradiso dei "Campi"

Valutare i Campi Flegrei, non solo dal punto di vista paesaggistico e archeologico, ma anche per il loro grande patrimonio presente - dagli insediamenti industriali di particolare rilievo architettonico (Olivetti), agli insediamenti scientifici (Cnr), a quelli ad alta tecnologia (Alenia e Cesi) - evidenziando in tal modo le potenzialità culturali più importanti dell'area flegrea, da considerare attentamente nell'ambito della promozione del turismo nel territorio.

E' questo l'obiettivo principale che si propone "Oltre il Mito", l'evento culturale e turistico che si svolgerà nei prossimi nove giorni a Napoli e in provincia (da oggi fino al 30 aprile), coinvolgendo la zona occidentale della città e i Comuni di Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida, Quarto, Marano e Giugliano. Nove giorni, appunto, in cui i Campi Flegrei saranno al centro di moltissime iniziative, l'

una diversa dalle altre, organizzata e ideata dalle associazioni culturali flegree "Oltre l'Avverso", "Flegra" e "Lux in Fabula", con la collaborazione scientifica, culturale ed organizzativa delle Soprintendenze ai Beni Archeologici, ai Beni Ambientali ed Architettonici e ai Beni Artistici e Storici, e con il prezioso contributo dell'associazionismo e del volontariato flegreo.

Itinerari archeologici, paesaggistici, naturalistici e geologici, momenti teatrali, musicali, concertistici e di animazione, seminari, mostre, convegni, incontri di studio, iniziative editoriali, servizi turistici con alberghi e con ristoranti convenzionati, servizi di informazione: "Oltre il Mito" offrirà al suo pubblico un po' di tutto questo, focalizzando ogni giorno attenzione ed interesse su ciascuna delle località interessate, chiamate volta per volta a recitare il ruolo di protagoniste della manifestazione.

Basta dare un rapido sguardo al programma. Oggi, per cominciare, ci saranno le immersioni guidate sulla passeggiata di Baia Sommersa (ore 9.30, solo su prenotazione), la lettura delle poesie di Anna Santoro nella suggestiva cornice dell'Acropoli di Cuma (ore 10.30), il "Canto breve" e "L'Otello vocale" nella Chiesa del Purgatorio di Rione Terra (ore 19.30) e "L'Incanastorie" nella Villa Comunale di Bacoli. Domani, invece, sarà il turno anche della zona del lago di Lucrino, del Parco Archeologico di Baia, dell'Eremito di Santa Maria di Pietrascaccia di Marano e del porto di Baia.

Ma ogni giorno, fino al 30 aprile, "Oltre il Mito" continuerà ad offrire ai visitatori dell'area flegrea una serie ricchissima di iniziative e rappresentazioni. Ci saranno i monumenti sempre aperti e con ingresso gratuito, per esempio (informazioni all'Azienda di Turismo di Pozzuoli, telefono 5266639/5265068); ci

sarà una mostra allestita all'Accademia Aeronautica e inaugurata: "Dal vedutismo alla foto aerea" (aperta solo nei giorni festivi dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 19). Ci saranno, poi, la Mostra dell'Iconografia sui Campi Flegrei dal 1500 al 1800, esposta nel convento dei cappuccini della Chiesa di San Gennaro, a Pozzuoli (ritirata dal quotidiano la Repubblica), e l'interessante rassegna di audiovisivi, chiamata dagli organizzatori "La cattedrale delle immagini", nella piscina Mirabilia di Bacoli.

Un po' di tutto, insomma, a concreta testimonianza dello sforzo comune sostenuto dalle istituzioni pubbliche, dalle stampa, dai privati, dalle cooperative e dal volontariato, per restituire ai Campi Flegrei il loro ruolo culturale e produttivo. Un ruolo, questo, che le sue potenzialità consentono a tutta l'area flegrea, e che il nuovo assetto previsto per Bagnoli le richiederà sempre con maggiore forza.

Un tuffo nella storia con le immagini di 4 secoli

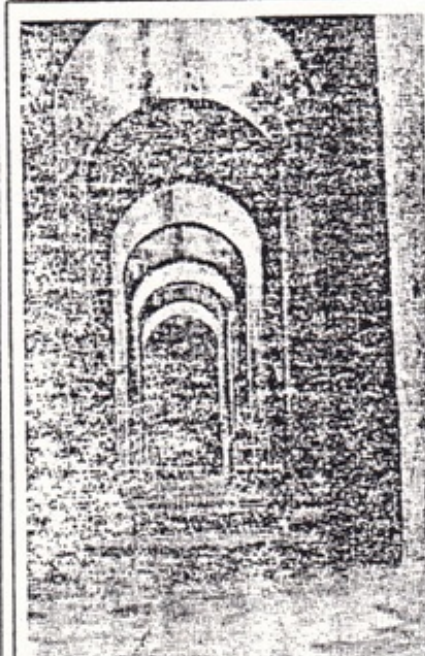
Il mito in 200 quadri

Duecento riproduzioni di disegni, stampe, incisioni e dipinti, prodotti da 73 autori attivi tra il 1500 e il 1800, tutti con oggetto i bellissimi Campi Flegrei, saranno esposte da oggi (per nove giorni, orari d'apertura dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20) nel convento dei cappuccini della Chiesa di San Gennaro di Pozzuoli.

La mostra, organizzata dall'associazione culturale "Oltre l'Avverso", con il patrocinio del quotidiano la Repubblica, si propone di restituire ai napoletani una testimonianza antica su alcuni dei loro luoghi d'origine. Gran parte del patrimonio iconografico che sarà esposto, infatti, pur trovandosi nella zona compresa tra Napoli e Pozzuoli, è praticamente irraggiungibile per il grande pubblico. Il motivo? Semplice: nessuno si preoccupa di farne un'esposizione sistematica o di promuoverne la conoscenza.

Ma, adesso, toccherà proprio a que-

sta mostra documentare la storia della zona dei Campi Flegrei, una delle più suggestive del mondo, attraverso quelle opere d'arte che l'hanno resa famosa col passare dei secoli. Per i visitatori, così, sarà quasi come compiere un'emozionante tuffo nel passato: lavoro anche da un catalogo, predisposto appositamente per l'esposizione "Immagini dei Campi Flegrei", che integrerà il patrimonio iconografico con gli scritti di intellettuali illustri come Goethe, Dumas, Capaccio e Maiuri. Il sistema migliore, insomma, per fornire contemporaneamente una rappresentazione grafica e letteraria. Da Pozzuoli partirà un richiamo culturale irresistibile, che per la sua importanza e per il suo grande interesse diventerà presto permanente e itinerante. E' proprio questo, infatti, il destino della mostra che i napoletani potranno ammirare da oggi: raggiungere ogni località italiana per far conoscere a tutti le antiche meraviglie dei Campi Flegrei.



LUX IN FABULA

Oltre il Mito nei Campi Flegrei

A passeggio nell'arte

Antimo Scotto

BACOLI. Conoscere per capire: l'obiettivo è chiaro. Consentire ai visitatori di «immergersi» nel patrimonio storico-ambientale dei Campi Flegrei per potersi abbandonare al fascino della terra dei miti. «Oltre il Mito», la manifestazione organizzata dalle associazioni Lux in Fabula, Flegra e Oltre l'Averno con il patrocinio del Mattino e di vari enti e istituzioni, punta a offrire questo tipo di messaggio ai visitatori. Non poteva quindi mancare un assortito panorama di mostre ed esposizioni che abbracciano le mille sfaccettature del gioiello flegreo.

Al chiostro di San Gennaro, nei pressi della Solfatara a Pozzuoli, è allestita la mostra iconografica dei Campi Flegrei. Un «percorso» attraverso le immagini, curato dall'associazione Oltre l'Averno che sarà possibile visitare tutti i giorni, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Altro scenario, altri soggetti: «Segni d'acqua», che non a caso è allestita nelle sale della villa da sogno, nella Casina Vanvitelliana del Fusaro, mette insieme autorevoli esponenti di quella scuola pittorica sviluppatasi nei Campi Flegrei ed unanimemente apprezzata. Protagonisti dell'arte contemporanea come Guglielmo Longobardo, Giuseppe e Augusto Massa; e poi Gianni Lizzio, Michele Sovente. Sarà, per i visitatori, una chiave di lettura insolita del patrimonio culturale della terra del vulcano vivo, uno strumento per capire inquietudini e valori di chi è nato a diretto contatto con gli elementi dominanti della natura. Nella chiesa del Purgatorio, a Pozzuoli, a pochi passi dalle rampe di accesso alla trimillenaria rocca del Rione Terra, si va invece consolidando la destinazione culturale di un sito (non ancora sconosciuto) che offre indiscusse opportunità di eventi culturali. Nell'occasione, oltre ad una serie di appuntamenti e spettacoli, saranno allestite due esposizioni dai titoli estremamente suggestivi.

«Segni di terra» è una mostra di ceramisti: espongono Davide Car-

nevale e Pasquale Costagliola (artisti flegrei) e Ruty Benjamin, Paul Knoll e Lisa Weber, artisti dal passaporto straniero ma flegrei di adozione e che da tempo hanno manifestato i propri legami con Pozzuoli e dintorni. La mostra consente di apprezzare una serie di lavori nei quali si «legge» l'espressività di materiali e materie che richiamano alla mente la natura vulcanica del territorio in cui sono stati concepiti e realizzati: tutti i giorni dalle 19 alle 23 e nei festivi dalle 10 alle 13.

Di tutt'altro genere, invece, la mostra fotografica sull'«Arte nella Storia di Pozzuoli», curata dall'Ufficio Beni Culturali del Comune di Pozzuoli, e che offre una panoramica delle principali opere (spesso «proibite» al grosso pubblico) che spaziano dall'arco del Medio Evo in poi. Dipinti e sculture lignee di «giganti» dell'arte che testimoniano il fervore dell'attività culturale che ha sempre caratterizzato la vita nella terra di Virgilio: tutti i giorni dalle 17 alle 20 e nei festivi dalle 10 alle 13. Un'altra mostra di particolare interesse è quella curata dagli esperti dell'Accademia Aeronautica di Pozzuoli. Un'esposizione allestita nei locali della struttura militare che, dal suggestivo raffronto tra le «gouaches» d'epoca e le foto aeree scattate dai cadetti, consente di ripercorrere attraverso i secoli i mutamenti del territorio e di viverne, momento per momento, l'evoluzione urbanistica e paesaggistica nei Campi Flegrei: martedì 25 aprile, dalle 10.

Infine, Pozzuoli e dintorni saranno protagonisti anche nelle sale del Museo Archeologico Nazionale a Napoli, dove uno specifico percorso guidato consente di «gustare» il cospicuo numero di reperti provenienti dalle aree di scavo della zona flegrea. Ma, nel complesso, «Oltre il Mito» può considerarsi un'unica mostra, per comprendere e apprezzare i Campi Flegrei anche nei suoi angoli meno conosciuti, per offrire ai visitatori un «biglietto da visita» a calibrare l'interesse e a mantenere la vocazione turistico-culturale della «terra ardente».

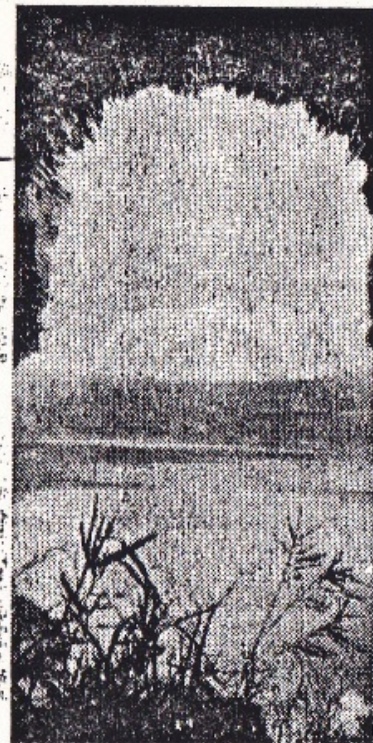
*Ha successo "Oltre il mito"
Oggi itinerario archeologico*

A spasso nel verde antico di Baia

di CLAUDIA MORGOGNONE

questo giorno festivo. La mattina, a partire dalle 10, visita alle diverse centrali del polo industriale flegreo: prima alla Sofer, poi alla fondazione Idis e all'area di Bagnoli. Sempre in mattinata, ci saranno escursioni al parco degli Astroni e alla terme romane di via Terracina, mentre nel pomeriggio alle 16 l'appuntamento è al parco dei Camaldoli.

Mercoledì 26. Itinerari alla scoperta del Casino di caccia borbonico, a Lago Patria, e dell'area archeologica di Liternum a Giuliano, che comprende un



tempio, una basilica ed un teatro.

Giovedì 27. Giornata dedicata a Marano, con visite all'Eremo di Pietraspaccata, al convento di Santa Maria degli angeli, alla chiesa di San Castrese, e ad altri insospettabili tesori nascosti nella zona: Torre Caracciolo e castello Monteleone.

Venerdì 28. L'evento clou della giornata è la partenza, dal molo di Monte di Procida, di una motonave, che farà un giro turistico nel tratto di costa circostante: Baia di Acquamorta, Capo Miseno, Torregaveta.

LUX IN FABULA

Sabato 29. Visita guidata nel territorio di Baia, alla zona sommersa di Portus Julius, a bordo di un battello messo a disposizione per l'occasione. In programma anche visite al Castello di Baia, sede del Museo archeologico dei Campi Flegrei, agli scavi di Baia e al monte Miseno.

Domenica 30. Un gran finale nella capitale dell'area flegrea: Pozzuoli. Previste visite all'anfiteatro Flavio, al tempio di Serapide, al mercato romano.

Tutti i giorni. Ogni giorno, alle 17,30, un suggestivo evento all'interno della Piscina Mirabile di Bacoli: una mostra iconografica sui campi Flegrei, con proiezione di audiovisivi sulle pareti dell'edificio, famosi per i suoi monumentali pilastri.

Ospitalità. I Campi Flegrei offrono una trentina di alberghi, dalle tre stelle fino alle pensioncine, due campeggi aperti tutto l'anno e quasi settanta ristoranti. Per ulteriori informazioni, o per avere maggiori dettagli sul programma di *Oltre il mito*, contattare l'Azienda di soggiorno e turismo di Pozzuoli. Telefono 5266639.

UN SUCCESSO, la prima giornata fra arte e natura ai Campi Flegrei. In molti hanno partecipato ieri alla visita guidata all'acropoli di Cuma, grazie anche al sole splendente ed alla temperatura mite. L'escursione ha inaugurato il programma di *Oltre il mito*: fino al 30 aprile, itinerari e passeggiate tra i monumenti della zona, da Agnano fino a Monte di Procida. Vediamo allora i prossimi appuntamenti.

Oggi. Una domenica tutta dedicata al Parco archeologico di Baia. Previste, a partire dalle 11, sia una visita guidata, sia uno spettacolo dal titolo *Litigi d'amore eccellenti*: una performance tra musica e poesia, sullo sfondo suggestivo delle preziose rovine romane.

Domenica. Sotto i riflettori, questa volta, la «Mansio romana» di Quarto, monumento finora poco conosciuto dal grande pubblico. A fare da ciceroni, i ragazzi della scuola media Gobetti, che hanno adottato l'edificio, nell'ambito delle «Porte aperte» organizzate dalla fondazione Napoli '99.

Martedì 25. Un programma particolarmente intenso, per

Il maltempo rovina la festa flegrea

VENERDI 23 APRILE 1995

GRANDE

24

NAPOLI**

IL MATTINO ANNO CIV

Marano: pietre sulla storia e sul Mito

Enzo Savanelli

MARANO. Maltempo contro il Mito. La pioggia ininterrotta di ieri ha mandato all'aria progetti, incontri, dibattiti e visite guidate ai più importanti monumenti maranesi. E fino all'ultimo è rimasto in forse anche l'atteso concerto di musica Barocca previsto nel chiostro del convento francescano di Santa Maria degli Angeli.

Ma gli organizzatori non si sono arresi e invitano studiosi e appassionati a reincontrarsi a Maggio quando il tempo sarà più clemente e il bosco di Faragnano con i suoi castagneti, o l'eremo di Pietrascapata, scavato nel tufo, saranno ancora più incantevoli.

Il Comitato Interassociativo che rappresenta le più importanti associazioni socio-culturali esistenti sul territorio, ci teneva particolarmente a che le cose andassero per il verso giusto. L'appendice maranese della manifestazione comprensoriale «Oltre il Mito», infatti, era stata caldeggiata dal vicepresidente Luigi Calazzo venuto a mancare improvvisamente tre giorni fa.

Tutto era pronto.

Alla settecentesca masseria di Faragnano, era stato creato un centro di accoglienza per i visitatori, con materiale illustrativo dei monumenti che si consigliavano di visitare nel corso della giornata. Non mancavano posti di ristoro con torte fatte in casa con le rinomate mele e castagne del luogo. A far da «cicerone» si erano offerti gli aderenti all'Associazione degli Ingegneri ed

tori della cooperativa La Piazzetta.

Da qui, poi, con l'aiuto di altre associazioni come Tiffany, Archeoclub, Medicina e Cultura, Eduardo De Filippo, Maraconda, i visitatori sarebbero stati accompagnati nelle visite già programmate sul territorio iniziando dall'eremo di Pietrascapata che dista appena cinquecento metri dal punto di ritrovo.

In origine l'eremo attuale era una piccola tomba rupestre che i Romani avevano realizzato nel bel mezzo di un folto bosco, vicino al grande canale naturale che raccoglie le acque piovane da Torre Caracciolo per trasportarle fino alla conca di Quarto.

Il luogo è magnifico e la locale sezione del Wwf da anni sta lottando per trasformarlo in oasi naturale protetta da collegare con gli Atroni da cui dista appena un paio di chilometri in linea d'aria. Quelle stesse opere che nel corso della seconda guerra mondiale furono centrate da una bomba alleata. Da quel momento iniziò la parabola discendente dell'eremo che oggi è pericolante e abbandonato a se stesso. Ma il decadimento strutturale della costruzione religiosa (che nei secoli aveva subito diverse modificazioni), dove si narra di prodigi legati a una immagine della Madonna, non avvenne tutto in una volta. Per anni, infatti, si continuò a celebrare Messa nella cappella miracolosamente intatta nonostante un pauroso bombardamento e ogni Maggio, mese dedicato alla Vergine, si svolgevano solenni processioni e le prime comunioni dei ragazzi della

Campi Flegrei: una «festa» di suoni, voci e versi tra passato e futuro

Ritorno alla cultura

Antimo Scottò

BACOLI. Gli eventi nell'evento. Spettacoli, performance musicali, manifestazioni e rappresentazioni teatrali sono il piatto forte della kermesse di «Oltre il Mito», l'iniziativa per il rilancio dei Campi Flegrei promossa dalle associazioni culturali Lux in fabula. Oltre l'Averno e Flegra, con il patrocinio della Regione, di vari enti ed istituzioni e de Il Mattino. Stasera al chiostro del Convento di San Francesco a Marano, una rappresentazione teatrale del circolo Eduardo De Filippo, seguito da un concerto del Quartetto Barbella. Musica anche alla chiesa del Purgatorio a Pozzuoli con il concerto pianistico di Costantino Catania. Domani, al Castello di Baia, è di scena l'orchestra Neofonia in «Astor Piazzola Project», una suggestiva serata sulle note ispirate al celebre musicista argentino con variazioni sul tema. Alla chiesa del Purgatorio, concerto di Raffaele Sorrentino, «il panorama musicale» spiega Fulvio Mesolella, di Lux in Fabula - è stato studiato in modo da lasciar spazio a tutti i generi che solitamente vengono bollati come elitari. Le varie esibizioni possono essere considerate di notevole livello

per la particolare ricerca, curata nei dettagli». Interpretazioni suggestive si preannunciano anche nei «Litigi d'amore eccellenti» (sabato al parco Archeologico di Baia) dove Lina Ferrella, Franco Filogamo, Francesco Silvestri e Clotilde Sebastiani interpreteranno celeberrimi

«OLTRE IL MITO»... LA SOFER

POZZUOLI. «Oltre il mito», alla ricerca delle risorse della terra ardente, dei luoghi della storia, ma anche delle realtà produttive. La Sofer ha aperto le sue porte al «tour» di nove giorni organizzato dalle associazioni di volontari, Flegra, Lux in fabula, Oltre l'Averno.

L'altro giorno la visita guidata a una delle più «antiche» fabbriche flegree ha riscosso un grande successo. Il viaggio nell'industria meccanica del gruppo Breda ha «attraversato» ogni fase della lavorazione, fino al prodotto finito: il vagone ferroviario.

Oggi la Sofer dà lavoro a 360 dipendenti, nell'ultimo triennio ha attraversato un periodo di crisi che provocato grossi tagli al personale, attualmente sono in cassa integrazione

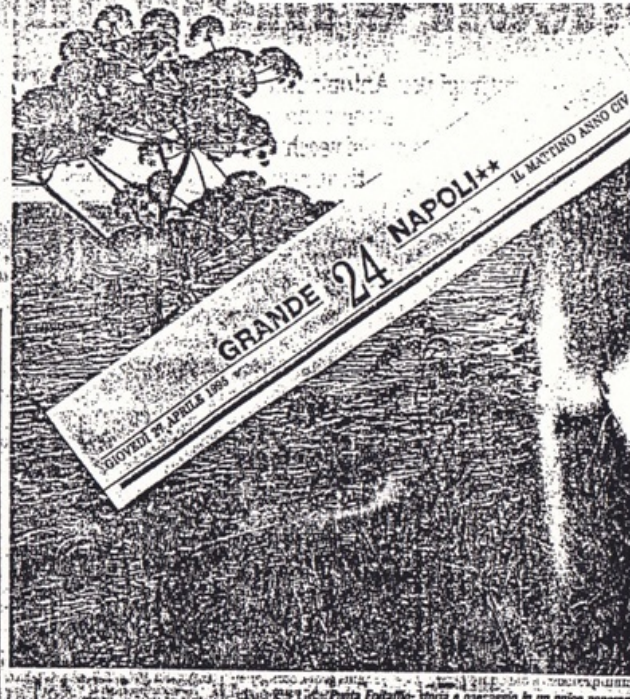
«battibecchi coniugali» di Catullo, Properzio, Orazio e Barthes. Alla villa comunale di Bacoli, invece, è attesa (sabato) la prima nazionale della «Medilonia», una rilettura multimediale (percussioni di Pierangelo Colucci, flauto di Brigida Forte e con la voce narrante di Gino

Locaputo) dell'Iliade, dell'Eneide e dell'Odissea, proprio nei luoghi del Mito. Domenica, quindi, per il gran finale sulle sponde dell'Averno, Nuovi Cantori di Napoli, Paradisi Ensemble e Trio del Sol si alterneranno fino allo spettacolo pirotecnico conclusivo.

La storia di un oltre secolo della Sofer nei Campi Flegrei. Fu nel 1895, infatti, che il Consiglio Comunale approvò la proposta della ditta Armstrong di costruire un insediamento industriale a Pozzuoli nel quale si produssero armi. Lo stabilimento arrivò a far lavorare 8000 operai negli anni della prima guerra mondiale. La fama della fabbrica si attestò anche in cucina, quando Pasquale Molisano, un cuoco di un noto ristorante partenopeo inventò i «cannoni Armstrong», sfoglie di pasta fresca ripiene di carne e formaggi. Con la fine del conflitto, nel 1920, si cominciò a costruire materiale rotabile. Da allora si punta a creare un prodotto ad alta qualità ed efficienza.

«Siamo in un momento di ripresa - dice uno dei dirigenti, Tarantino - per l'anno prossimo prevediamo 350mila ore di lavoro per una serie di commesse che abbiamo avuto. Stiamo lavorando per meccaniche specializzate nell'alta velocità, per locomotori e carrelli. La fabbrica attualmente è sicura, non a caso abbiamo investito nel 1994 2 miliardi per renderla conforme alle norme CEE».

L'industria ha espresso la precisa volontà di chiudersi con un passato fatto di... amianto e che ha portato l'azienda in tribunale per rispondere delle morti di alcuni operai. Per un altro dei dirigenti, Esposito «oggi non creiamo più nessun danno all'ambiente e diamo lavoro a molte famiglie flegree». A questo si aggiun-



LUX IN FABULA

GRANDE 24 NAPOLI
IL MATTINO ANNO CIV
GIOVEDÌ 27 APRILE 1995

D A dove iniziare? Del grande, guidato da una colomba bianca arrotondata fino alla bocca di Come inseguendo una libella di libertà e democrazia o dal romanico che fuoro di Baia la spallata Roma, facendo i bagliardi nell'aria il fondo scuro dei pilastri rossi nelle acque, sono stati Vignola, per costruite palazzi, tucme e residenze imperiali? O migliore palatio dal lago d'Averno, impresso dell'Arde, del misterioso scudo della Sibilla, della maestosa cisterna della Piscina Mirabilis? O, ancora, dell'Anfiteatro Flavio, teatro in Italia per antipazio, del Pomo Tiro, fraz l'ancora l'incoscienza? E come dimenticare quella terra gialla che sembra sparsi sull'acqua, la Solfatara, l'isola artificiale del cratere degli Atrypa, il minicentro di Monte Nuovo, il vulcano nato in una notte dal 1538, la bellezza selvaggia di Monte Diaburo, di Capo Marone, dell'Isolato di San Martino, la dolcezza inquietante dei paesaggi di Monte di Procida?

Una terra magica. I Campi Flegrei. E da tempo sfruttata. Davantata dall'ignoranza e dalla cupidità dei politici che hanno tollerato per decenni le colate di cemento selvaggio riversate sulle sue bellezze, incanenti dei rilievi, della storia, della natura. Una terra da salvare. Non sono mancati i progetti, negli ultimi anni, in questi anni. Ma non basta: occorre un grande progetto che toccherà agli amministratori promotori per salvare il salvabile, occorre che siano i cittadini una nuova consapevolezza del territorio.

De Caro, soprintendente archeologo

Rilanciare una terra: dal sogno al progetto

Stefano De Caro
 La partecipazione della Soprintendenza Archeologica a questa nuova iniziativa culturale nel quadro dell'attività di rilancio del patrimonio archeologico flegreo ormai rinnovata da qualche anno con entusiasmo e vigore e, al pari, anche con qualche buona iniziativa (ultimo il successo della mostra di cartella sul Pomo Tiro). Oggi sarà questo il nuovo percorso di visita del Parco Archeologico di Baia: strutture didattiche appositamente studiate che coinvolgono il pubblico a fruire meglio del patrimonio della Terra, attraverso percorsi di visita archeologici, giochi, animazioni. Un nuovo, pro-

sieme - continuo tra associazioni, Lux in Fabula, Flegrea e Oliva d'Averno - il lavoro di gruppi di volontari. Soprintendenza, Comuni, scuole, con la collaborazione di Regione, Provveditorato agli Studi, Azienda di Soggiorno di Pozzuoli, Lega regionale delle cooperative e Società studi per lo sviluppo di Napoli. Una nove giorni articolata sull'intero territorio, anche quella generale ai margini degli itinerari culturali - Giugliano, Quarto, Marano, Monte di Procida - ma non per questo priva di monumenti e ricchezze ambientali, per fra tanti dovessimo il centro urbanistico. Ad accompagnarci, trovano volontari, dipendenti dei Comuni, baby ciociere, ambientalisti. Da sottolineare anche l'impegno dei casteintegrati Gapi, tonati a collaborare con la Soprintendenza archeologica dopo un difficile periodo di sbalzo out.

All'interno di Oliva il Mito, da segnalare fino a domano anche le "Escalade", una manifestazione promotoria sportiva organizzata dal club Stufa di Naxos (con momenti anche culturali, come il convegno di rilancio sul territorio o turismo nei Campi Flegrei). E da non perdere, gli itinerari gastronomici nei più rinomati ristoranti della zona flegrea, alcuni dei quali (adornati dal Coperto), particolarmente. In questi giorni, sono a base di pesce a 35 mila lire (Arturo al Fiesco, Garibaldi, Gervasio, La Sciarra, Villa Chiara, La Villotta, Cala Marone, Messicano, Da Enrico, Lucania, La Tortuga, Play Off). Per gli appassionati di antiche ricette di epoca romana, il ristorante

Ma torniamo alla manifestazione vera e propria. Da non perdere anche "Clichera: la visita speciale" dell'Accademia Aeronautica, quanto basta per rimanere senza fiato per la bellezza del panorama e dalle terrazze antistanti i saloni dove è allestita la mostra "Dal vedutismo alla foto aerea": il Canale borbonico di caccia a San Pietro - una Giallino; gli ultimi anni a baia di Procida; in passeggiata su monte Gauro (in Barabbi); l'igi della costa a molo; la passeggiata sul monte di Capo Miseno; la visita dei laboratori di igli e di algali (per tutte le informazioni, telefonare all'Azienda di Soggiorno 026.50.50-526.98.39).

Tutte tappe, dunque, di un itinerario non solo geografico ma edile anima, fra monumenti, colori, profumi e suoni. Al anno della manifestazione è fra scoprire che, accanto ai turdi bilionari - può parlare una vita ricca di stimuli culturali - spiegano gli organizzatori. Ma Oliva il mito è anche un modo per aprire un dibattito fra cittadini, operatori culturali, imprenditori, amministratori locali, forze economiche, società e politiche - aggiungono - in un'occasione che abbia il sapore festivo della precedente esperienza di "Viaggio nel Mito" ma che indirichi a discutere le prospettive di uno sviluppo basato su un turismo culturale che tenga conto di una necessaria ripresa produttiva e soprattutto del rispetto del territorio.

Chi ha detto che un'occasione festosa non debba anche far pensare?

11,00: «Na vota se tiveda acci», Contrattelli di Salvatore Gatto; Costello di Baia; 11,00: Concerto del duo: Tiorio (chitarre) D'Arizmo (clavicembalo); Musica di Carulli, Hummel, Napoli; Framed del Camaldoli, Napoli; 10,30: Ensemble «La Musica da Camera», sonate ed aria di Scar-

lato; Costello di Baia; 17,30: L'Orchestra «Neofonia» presenta «Astor Piazzolla Project» Direzione musicale e arrangiamenti di G. Mola; Chiesa del Purgatorio, Pozzuoli; Camerata di Marano, musiche di Jones, C. Cini

Happening finale: 19,00: «Nuovi Cantori di Napoli»; 21,30: «Paradisi Ensemble»; «Trio del Sole»; 23,00: Michele Jannibelli «La Primavera Capatana» di Santovino; «Noi» presentano «Cometati primavera: una matassa pittoresca», fuochi d'artificio e musica sull'acqua.

MOSTRE ED EVENTI CONTINUI LUX IN FABULA

Mostra di S. Genaro, Pozzuoli
 Mostra iconografica dell'Campi Flegrei
 «Qualcosa di nuovo... anzi d'antico» nei Campi Flegrei. Visite 10-13 e 17-20 del 23/4
 Chiesa del Purgatorio
 Mostra fotografica sull'Arte nella Steia di Pozzuoli
 Chiesa del Purgatorio (Ritorno Terzo)
 Pozzuoli
 Segni di terra
 Mostra dei cratere: Benjamin, Knoll, Weber, Carnevale, Castelligola. Tutti i giorni ore 10/23, festivi ore 10/13
 Casina Vanvitelliana, Fusaro

Mostra «Segni d'Acqua» Lizzio, Longobardo, Massa, Maresca, Sorveto
 Piscina Mirabilis, Bacoli, ore 17,30
 23/4 «Ardea e Igri»; 24/4 «Il mare archeologico dal Campi Flegrei» e «Mediterraneo»; 25/4 «Campi Flegrei: un itinerario classico»; «Tra terra e acqua»; 27/4 «Ora Mito e Laguna»; 28/4 «Un Castello, tante storie, viaggio nella memoria di un'antica fortifica»; 29/4 «Il mare archeologico del Campi Flegrei»; «Il Golfo», «Teori nascoste di antiche città»; «Wood-

con Giovanna Basile. Evento visivo con musiche a scena: 30/4 - «Baia: Cantori di mare», rifondi di Braccio», «Terra», il Mito e la Realta». Anfiteatro Flavio, Pozzuoli
 Alle 16.00 «Segni di fuoco», sculture mobile sonora di V. Aulitto
 Chiesa del Purgatorio, Pozzuoli
 Ogni giorno ore 21,00; 30 Aprile 11 «Rarregna di musica da camera»
 Castello di Baia
 23, 25, 29 e 30 aprile dalle ore 10.00 alle ore 13.00, «Ricostruzione di cerimonie arcaiche»
 Artisti ed Artigiani
 Studi e aperti tel. 02639863

Fenizio, Provveditore agli Studi

Scuola viva per salvare le nostre radici culturali

Gennaro Fenizio
 OLTRE il mito è stato rilanciato meritando una sede del patrimonio del Provveditorato agli Studi di Napoli ma anche, a principale, significativo per il raggiungimento di quello che costituisce uno degli obiettivi primari dell'intera attività educativa: dare la possibilità alle nuove generazioni di essere «protagonisti» nei processi stessi. Infatti conoscere la ricchezza di valori che possono costituire punti di riferimento, quali l'apertura ad un territorio o il rispetto per il suo, deve essere uno dei momenti da garantire nel percorso educativo di tutti gli studenti. Solo costruendo la consapevolezza di

poter contribuire alla salvaguardia delle proprie radici territoriali, possono avere la certezza, su non la certezza, di aver realizzato il meglio possibile - trasmettere al giovane cittadino - che non solo si salvaguarda ma piuttosto un progetto di futuro e di coesistenza, non il risultato di valorizzare, ma la possibilità creativa di «nuovo». L'argomento che formula è che i ragazzi non parlano l'italiano di poter dimostrare all'intera società di essere loro protagonisti per la costruzione di una società migliore, scegliendo con di essere nazionali e europei, e di essere cittadini nel confronto delle camere, così di poter contare ogni giorno sul mio pieno appoggio.

CONVEGNI, SEMINARI E DIBATTITI

28/4 - Chiesa del Purgatorio, Pozzuoli, ore 17,00
 Convegno sulla ristrutturazione e destinazione d'

uso delle aree come il Complesso Religioso, in relazione al «Saggio progetto di riabilitazione di altri spazi cittadini».

28/4 - Castello di Baia, ore 17,00
 Convegno di architettura e urbanistica di Baia Sotterranea.

ITINERARI GUIDATI

Tutti i giorni visite guidate all'Isolato di San Martino; festivi pre-festivi, prenotare (0339/277840), giro della costa; sabato e domenica ore 10-14 visite al Portus Julius con le «Cymbe» (0265780) Villa guidate
 23/4 - Terme di Baia (Scientifico) «Caciopoli»; Parco Monumentale di Baia (WWF); 2/4 dalle ore 9,30 - Quarto, Posina (S.M. Gobbi); 25/4 dalle ore 10,00 - Napoli; Arca di Sagnoli (Fondazione Mito) MTA - Moderna Tecnologia Applicata. Tema di via Teracina (Licco Labriola). Arca di

(WWF). Parco del Camaldoli, ore 16,00 (Ccy Vomero); 26/4 dalle ore 9,00 - Giugliano, Castro Borbone di Caccia, Foro di Liburno (S.M. Don S. Vitale); 27/4 - Marano: Ermo di Pietraspedica, S. Maria degli Angeli, S. Costanzo e S. Verolio, Torre Casaccio, Cavalieri Monteleone, Mausoleo del Clauro (Internazionale) Marano, Arco di Ugenti, WWF, Legambiente, S.M. Demone; 28/4 - Monte di Procida: Anagnina, breccia nuova, Chiesa Assunta, Cavali Ugenti (Migliorista Vigliani, S.M. Vespucio, S.E. Alighieri)

ore 10,00. Prenotare da Arcuromonte per Gioia della Costa (prenotare (0339/277840); 29/4 dalle ore 10 - Bacoli: Castello di Baia Costruzioni turche e mazzinische (Bani Culturali del Comune); Terme di Baia - rappresentazione (Scientifico) «Caciopoli» 3° circolo Svevo. Monte Miseno (WWF, Soc. Atlante); 30/4 - Pozzuoli: Anfiteatro Flavio, Chiesa cittadina e Tempio di Serapide (IPBSAR Monteleone, S.M. Diuro). Lago d'Averno e Monteleone (Legge d'Averno); fino a 29: Raduno del Ciclisti di Baia

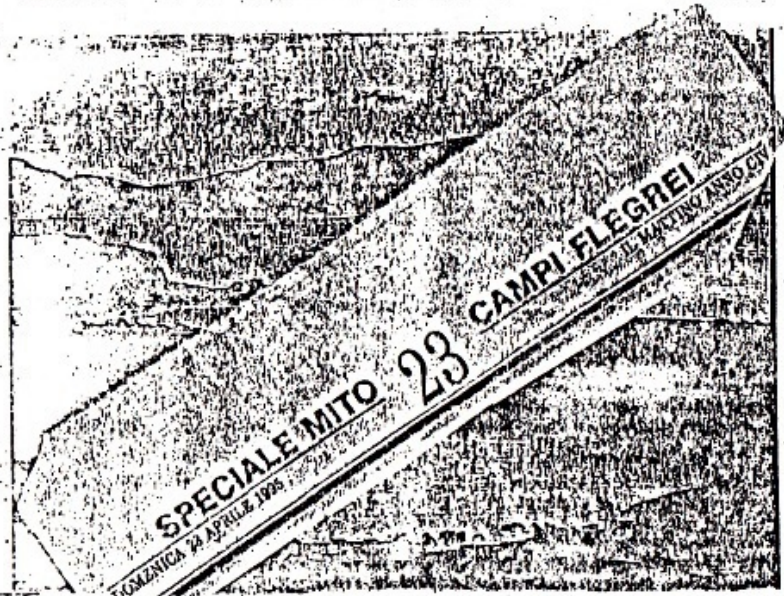
È entrata nel vivo la kermesse nella culla della civiltà occidentale. Durerà fino al 30 aprile

La manifestazione organizzata dalle associazioni Lux in Fabula, Flegra e Oltre l'Averno prevede per oggi l'inaugurazione del nuovo percorso didattico all'interno del Parco Archeologico delle Terme di Baia e l'apertura dell'antico percorso che dal Castello di Baia conduce fino alla spiaggia sottostante. E poi spettacoli, manifestazioni sportive, concerti e, per finire, la sagra del pesce. Colvolti 35 gruppi di volontari e soprattutto tanti studenti



La nove-giorni, patrocinata dal «Mattino», si articolerà tra Napoli, Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida, Quarto, Giugliano e Marano. Insieme alla riscoperta di monumenti semiconosciuti, dall'Eremito di Pietraspaccata alla Fescina. Escursioni ambientali, convegni, mostre, giro della costa in nave. Un calendario fitto di appuntamenti che per la prima volta interessa comuni «dimenticati» dagli itinerari culturali

Un Grand tour nei Campi Flegrei



CALENDARIO DEGLI EVENTI GIORNALIERI

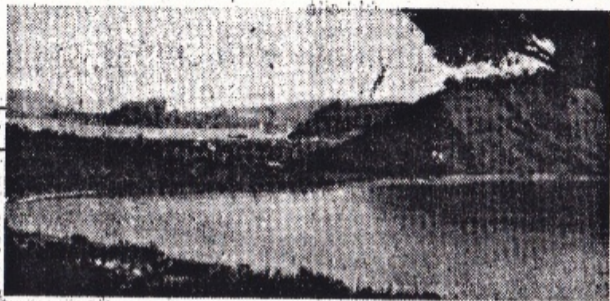
- Domenica 23 aprile**
 9,30 Luccino «Recinella» Montano del 4 luglio Tenore di Baia
 10,30 Inaugurazione dell'itinerario didattico; ore 11: «Atti d'onore» recitati da Cataldo, Ovidio, Orazio, Biondo, di Giuseppe Solazzo con Lisa Pucella, Franco Filigrano, Francesco Silvestri, Costantino Sabatino, e il Gruppo Valeria Bolano; 16,00: Musica Medievale con A. Puleta, chitarra e R. Duranto, voce; Furtto di Baia; 18,00: «Facciamo» organizza la Sagra del pesce; Eremito di Santa Maria di Pietraspaccata, Montano; 20,00: Atto, luci, musica, ombra e stoffa a cura del Club Tiffany, Circolo De Filippo, Archeobis Convento S. Francesco, Marano
 21,30: Rappresentazione teatrale a cura del Circolo «De Filippo»
 20,30: concerto del Quartetto Barberis: musica di Prokofiev, Liszt, Ciaikov, De Falla
 Chiesa del Purgatorio (Monte Taro), Pozzuoli
 21,00: Concerto di Costantino Lisciani, pianoforte, musica di Liszt e Prokofiev
- Venerdì 28 aprile**
 Laboratorio «Mistero Creativo», via Migo 22, Montecchiaio
 Happening - Pittoculturale ideato dall'Associazione di Ettore Ruffalo
 19,00: Concerto di Baia (tel. Lega Navale, 8231.094)
 Palestra S.M. Monte di Procida
 12,00: Concerto del Coro a Cappella del Magistrale «Virgilio», diretto da Giovanni Pepe; 16,00: «Un Mito alla Storia», due atti (Monte della Sibilla Camerano e Monte di Procida rievocati)
- Castello di Baia**
 17,30: L'Orchestra «Neofonda» presenta «Aster Filzalla Project» Direzione musicale e arrangiamenti di G. Mola
 Chiesa del Purgatorio, Pozzuoli
- Bacoli 29 aprile**
 Castello di Baia
 11,00: Concerto del Coro a Cappella del Magistrale «Virgilio», diretto da Giovanni Pepe
 Parco Archeologico di Baia
 16,00: «Atti d'onore» recitati da Cataldo, Ovidio, Orazio, Biondo di Giuseppe Solazzo.
 Villa Comunale, Bacoli
 20,00: Teatro dell'Impagno: «Mediolana, a Sonni di un Mito» (prima nazionale) con F. Colucci, percussioni, B. Forte, voce e Gatti e G. Locaputo, voce cantante
 Chiesa del Purgatorio, Pozzuoli
 21,00: Concerto del duo: Demitrolo (tenore) Giampietro (pianoforte); musica di Scuderi, Mozart, Verdi, Puccini
- Domenica 30 aprile**
 9,30: «Facciamo» sul Positano, Riserva sulla spiaggia del palagiano del positano (dall'Eremito del Camaldoli al Convento di San Francesco, Marano)
 Chiesa del Purgatorio, Pozzuoli
 11,00: Concerto del duo Dell'Acqua (clarinetto)-Inola (pianoforte); musica di Garbavita, Muller, Milhaud e Luzzurri
 19,00: Concerto di Baia (tel. Lega Navale, 8231.094)
 18,00: «Apparizioni» a cura del gruppo «Ira»
 Convento di S. Francesco, Marano
 20,30: Concerto di Antonio M. Polliccia, piano
 «La Gondola» sull'Averno
 Happening finale:
 19,00: «Nuovi Cantori di Napoli»; 21,30: «Paradisi Ensemble» e «Tris del Sole»; 23,00: Michele Jannibelli e «La Pirata» (musica Campana di Sant'Anna - Noli presentata) «Comito di primaverza» (musica

La manifestazione, infatti, si svolgerà quotidianamente con l'eccezione di un giorno nel mese di Aprile. Nella foto: la sagra del pesce, una delle molte iniziative del progetto. In alto, una mappa delle zone preferite del progetto dal '790 e del '800 che vedranno nel Campi Flegrei il loro avvio organizzato a Napoli. In alto a destra, una suggestiva immagine del luogo di Baia e Furore (antica Fabia Antiquaria). Sotto: il parco Flegreo di Baia, il primo complesso greco d'Occidente. In alto a sinistra, i monumenti dell'Eremito di Baia sulla collina di Procida, a sinistra, una veduta aerea del parco di Baia e Furore per essere in forma

LUX IN FABULA
 Le mille emozioni di un itinerario dell'anima

Mezzogiorno Piancastelli
Dove inizierà l'itinerario, guidato da una colonna bianca arriveranno fino alla roccia di Cuma inaugurando un itinerario di libertà e democrazia e dei monumenti che fecero di Baia la «Spilla della Roma», secondo i saggi nell'era il trionfo della civiltà ebbi nella acqua.

Ed è questo il senso della manifestazione «Oltre il Mito», patrocinata dal «Mattino», che mette insieme - coordinata da tre associazioni, Lux in Fabula, Flegra e Oltre l'Averno - il lavoro di gruppi di volontari. Soprintendenze, Comuni, scuole, con la collaborazione di Regione, Provveditorato agli Studi, Azienda di soggiorno di Pozzuoli, Lega regionale delle cooperative e Società studi per lo sviluppo di Napoli. Una nove giorni attività «A Rido» si svolgerà in più parti particolari (50 mila lire, il meglio possibile). Ma l'obiettivo «la manifestazione vera e propria. Da non perdere alcune «chiarifiche»: la visita «particolare» dell'Accademia Anacardica, questo basta per rimanere senza fiato per la bellezza del paesaggio delle terrazze antichissime i saloni dove è allestita la mostra «Un vedimento alle foto» - il Castello borbonico di caccia e il Parco Littor-



TESORI sommersi ma non nascosti. Da oggi i resti archeologici sul fondo marino di Baia saranno sotto gli occhi degli appassionati, che potranno visitare la città sott'acqua senza bisogno di tuffarsi in mare. Si potrà vedere tutto da una barca. Una speciale, però. Questa mattina parte per il suo primo viaggio turistico-culturale *Cymba*, il battello con lo scafo trasparente attraverso il quale si potrà vedere il fondo. Una novità, in fatto di itinerari, che si aggiunge al progetto realizzato l'anno scorso *Vivere un mito: Campi flegrei* - anche quello a cura dell'associazione artistico culturale Ali-

seo, con il patrocinio della soprintendenza archeologica delle Province di Napoli e Caserta e dei Comuni di Napoli, Bacoli e Pozzuoli.

La novità di quest'anno è che si lascia la terra per il mare, con

il primo viaggio che partirà stamattina alle 10 da molo Beverello. Davvero lunga la lista di appuntamenti e visite fino a sera.

Si comincia con l'arrivo nel porto di Baia e una visita all'ar-

LUX IN FABULA

In servizio da oggi la nave *Cymba*, dallo scafo trasparente. Partenza e arrivo a Napoli

mane. A fine mattinata si cambia mezzo di trasporto. Per i turisti l'Aliseo offre il pranzo a bordo della motonave *Princess*, tra le fotografie di Claudio Emanato sui Campi Flegrei. Poi il rientro a Pozzuoli dove, ospiti del sindaco Aldo Mobilio, si visiterà il cantiere dell'antico rione Terra con gli ultimi reperti archeologici ritrovati. Infine, partenza e rientro a Napoli.

cheologia sommersa restando a bordo del *Cymba* dalla carena trasparente. Poi si scende a terra, alla scoperta di altri tesori come il museo archeologico dei Campi Flegrei presso il castello aragonese di Baia e le terme ro-

• Dal primo sabato di maggio l'itinerario sommerso è a disposizione dei turisti (per informazioni, - tel. - 081/5265780; 5787764), sarà inserito nel programma 'Maggio dei monumenti' a Napoli.

Baia, oltre il vetro i tesori sommersi

LUX IN FABULA

L'INTERVENTO

Campi
Flegrei
dal caos
alla futura
armonia

di RAFFAELE RAIMONDI

CI SONO in Italia città grandi e piccole che vivono di turismo. Ma anche del commercio, dell'artigianato e dei servizi, dal turismo alimentati. Così Firenze e Venezia; San Gimignano, Volterra, Sorrento e tante altre. Ma pure regioni, come la Romagna, il Trentino Alto Adige, il Veneto, il Friuli Venezia Giulia, che da sole concentrano il 48% del turismo in Italia (Censis). In queste aree il turismo fa da volano a una sana economia e la disoccupazione è pressoché inesistente.

Anche i Campi Flegrei, con un tessuto di piccole industrie e attività corrispondenti alle vocazioni del territorio, potrebbero iscriversi a pieno titolo fra queste fortunate aree. Una prospettiva forse ancora lontana. Non mancano però segnali in questa direzione. Dall'incontro dei sindaci flegrei su «L'uso produttivo del territorio», cui ha dato opportuno risalto Enzo Giustino su «la Repubblica», alla estensione di «Monumenti Porte Aperte» all'Averno e Cuma. Fino all'annunciata esposizione nel prossimo autunno al Palazzo ducale di Venezia della mostra «Futuri flegrei»; passando per la recente manifestazione «Oltre il Mito».

Questo crescente fermento di iniziative pare da un lato avere scoperto che il turismo è l'industria che, con l'incremento del 25% ogni 10 anni, è quella che cresce di più; e dall'altro sembra volersi ricongiungere a quella tradizione, nel '700 e '800, che voleva che i viaggiatori illustri e meno illustri dell'epoca si addentrasero nei Campi Flegrei. Una tappa d'obbligo del Grand Tour.

Il naturale sviluppo da un turismo di élite a un turismo di maggiori numeri è stato interrotto da scelte di politica economica errate. A cominciare dall'Ilva, insediata di fronte a Nisida e dilagata nella piana di Bagnoli con i successivi ampliamenti dell'Italsider nel 1963 e 1973. L'acciaieria, ma anche l'Eternit, la Cementir, la Sofer, col relativo indotto, come altrettanti magneti hanno risucchiato dall'intraterra nei Campi Flegrei una massa incompatibile con la salvaguardia dell'area. Come si sa, la popolazione tende ad addensarsi intorno ai luoghi di lavoro. Ma più popolazione significa anche più case, più auto, più inquinamento, più rifiuti, più cemento e sempre meno verde.

I Campi Flegrei dai 5.000 abitanti dell'inizio del secolo sono passati ai 144.000 del 1961 e agli attuali 250.000 abitanti. Che nei Campi Flegrei hanno mortificato natura e monumenti.

La strada ora da seguire è quella che prevede il trasferimento della produzione da Pozzuoli nell'intraterra, lungo l'autostrada Capua-Caserta-Nola-Salerno. Qui dunque, lungo questo asse di riequilibrio, l'industria manifatturiera, i nuovi insediamenti universitari, i nuovi tribunali, il Cis, il futuro polo pediatrico di Acerra.

Nei Campi Flegrei, invece, attività e servizi che esaltino le straordinarie vocazioni del territorio. Questo il naturale modello di sviluppo della Campania.

Il programma della manifestazione

«Oltre il mito», 9 giorni di fuoco nei Campi Flegrei

La kermesse dal 22 al 30 aprile tra Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida, Quarto, Marano e Giugliano. L'impegno delle associazioni, una grande prova di vitalità del territorio. Visite guidate, convegni, spettacoli, mostre.

LUX IN FABULA

POZZUOLI. Un calendario fittissimo per la «nove giorni» di «Oltre il Mito», promossa da Oltre l'Averno, Lux in Fabula e Flegra e presentata lunedì scorso all'Azienda di Sogginno e Turismo di Pozzuoli dal comitato promotore (Gennaro Di Fraia, Fulvio Mesolella e Pasquale Bruno per le tre associazioni) alla presenza dell'assessore regionale al Turismo, Antonio Iervolino, del provveditore agli Studi Gennaro Fenizia, della direttrice dell'ufficio di Baia della Soprintendenza Archeologica, Paola Miniero e del responsabile della Lega delle Cooperative Osvaldo Cammarota. Un programma ampio e articolato che coinvolge l'intero territorio in uno sforzo comune di valorizzazione delle risorse e dei tesori esistenti a Pozzuoli, Bacoli e Monte di Procida, Quarto, Marano e Giugliano.

Sabato 22: Ore 9: escursione su Monte Gauro o immersione a Baia sommersa; 10.30 a Cuma poesie, animazione e musica; 16 agli Ipogei di via vecchia Campana a Pozzuoli. Segni di fuoco «Sole Ctonio» - scultura mobile; 19.30 Chiesa del Purgatorio Ottavio Costa in «Canto Breve», vita minima di Pergolesi; ore 20 in villa comunale a Bacoli «L'incantastorie» di S. Gatto.

Domenica 23: 9.30 a Lucrino, Erculiadi - maratona dei 4 laghi; 10.30 Terme di Baia inaugurazione itinerario didattico e G. Sollazzo: «Litigi d'amore eccellenti»; alle 13 arrivo a Baia regata velica; 16, rievocazione storico musicale alla terma di Baia; 18 Erculiadi-Sagra del pesce al porto di Baia; 20 animazione all'Eremo di Pietraspaccata a Marano.

Lunedì 24: 9.30 visite alla Fescina di Quarto; giro paesaggistico dei 4

laghi con partenza dal Fusaro.

Martedì 25: dalle 9, visite guidate agli Astroni e Terme di via Terracina, alle aree industriali dismesse di Bagnoli (appuntamento all'Idis), all'Accademia Aeronautica mostra «vedute aeree»; alle 11 burattini al Parco del Fusaro; 16 visita al Parco dei Camaldoli; 19.30 il Concerto Ensemble all'Ereino dei Camaldoli; alle 21 Concerto di Rino Zurzolo a Villa Avellino.

Mercoledì 26: Dalle 9 visite guidate e audiovisivi al Foro di Litternum e al Casino di caccia borbonico di Giugliano; alle 17 all'Olivetti con-



Una panoramica di Montenuovo con i laghi d'Averno e Lucrino

vegno sulla ristrutturazione e destinazione d'uso del Complesso Toledo in relazione a Rione Terra.

Giovedì 27: dalle 9 in poi a Marano visite guidate all'Eremo di Pietraspaccata, convento di S. Maria degli Angeli, chiese di S. Castrese e S. Vecchio, a Torre Caracciolo, al castello Monteleone; alle 11 al Mausoleo del Ciaurro; alle 17 nella chiesa del Purgatorio a Pozzuoli seminario «I miti nei Campi Flegrei»; alle 17.30, Marano, concerto al convento di S. Francesco.

Venerdì 28: dalle 9 a Monte di Procida, dimostrazioni su «Breccia Museo» ad Acquamorta e visite guidate alla chiesa dell'Assunta e ai casali urbani; a Baia visita ai Cantieri navali; 17.30 orchestra Astor Piazzolla project al Castello di Baia.

Sabato 29: ore 10, Miseno, itine-

rio delle costruzioni rurali e marinaresche; 11 visita al Castello di Baia, 16.30 alle Terme di Baia «Litigi d'amore eccellenti»; alle 17 al Castello, convegno su Baia sommersa; alle 20 in villa a Bacoli «Medilonia» del Teatro dell'Impegno.

Domenica 30: dalle 9 mostra Vedute Aeree all'Aeronautica militare, visite al tempio di Serapide e all'Anfiteatro Flavio, itinerari ambientali all'Averno e Monte Nuovo; ore 15 animazione alla pseudo-grotta della Sibilla sull'Averno; 19.30 «I nuovi cantori» alla chiesa del Purgatorio di Pozzuoli; dalle 8 alle 20 a Marano «Itinerari sulle tracce dei pellegrini del passato»; 20.30 concerto classico al chiostro di S. Francesco. Alle 21 gran finale sull'Averno con fuochi d'artificio, musica e Paradisi Ensemble in «Trio del Sol».

SPECIALE
OLTRE
IL MITO

LUX IN FABULA

Un happening
sul lago d'Averno
per salutare
I nove giorni
dei Campi Flegrei

I fuochi del gran finale

Chiude stasera la rassegna flegrea

NOVE giorni di entusiasmo impegnano comune per andare «Oltre il Mito», per valorizzare insieme la zona dei Campi Flegrei, non solo dal punto di vista storico e archeologico, ma anche per il suo grande patrimonio presente, dagli insediamenti industriali di particolare rilievo architettonico a quelli scientifici e a quelli dell'alta tecnologia. Evidenziando, in tal modo, le potenzialità culturali da considerare nella promozione del turismo sul territorio flegreo.

Le molteplici iniziative offerte dal ricchissimo programma di «Oltre il Mito», la rassegna culturale che si concluderà stasera con le ultime manifestazioni del calendario, erano dirette alla realizzazione di questi grandi e ambiziosi obiettivi. Solo col tempo sapremo in che misura saranno stati realizzati. Fin da adesso, però, possiamo cominciare ad apprezzare e a mettere in evidenza i due primi

risultati che sono stati sicuramente raggiunti: la partecipazione di pubblico, turisti e visitatori, che non si sono fatti fermare nemmeno dalle avverse condizioni meteorologiche, e la grande coesione dimostrata da tutti coloro che si sono adoperati per favorire il successo di «Oltre il Mito».

Dicevano della gente: nella prima settimana, ovviamente con punte più elevate nei giorni festivi, è stata quasi sempre molto numerosa. Gli itinerari archeologici, paesaggistici, naturalistici e geologici hanno trovato tantissimi estimatori. Ma anche i momenti teatrali, musicali, concertistici, di animazione, i seminari, i convegni, le mostre e gli incontri di studio hanno riscosso un notevole successo di pubblico. Ogni località della zona flegrea, da Pozzuoli a Bacoli, da Monte di Procida a Quarto, da Marano a Giugliano, è stata altrettanto «passata in rassegna» dai visitatori italiani e

stranieri, che hanno dimostrato di gradire non poco questo improvviso risveglio turistico e culturale. Un successo, insomma, che dovrà far riflettere sull'eventualità di dare, in futuro, sempre più spazi ad eventi della portata e del significato di «Oltre il Mito».

L'altro aspetto positivo, strettamente legato al primo, è quello relativo all'ottima organizzazione, scaturita soprattutto da una grande collaborazione tra le numerose componenti interessate. Lo stesso comune che si occupava della «vigilia» è stato: le istituzioni, dai Comuni alle Soprintendenze, le associazioni culturali flegree («Oltre l'Averno», «Flegrea e Lux in Fabula»), i privati, la stampa, le cooperative e il volontariato hanno assolto molto bene quei compiti che dovevano rispettivamente portare a termine. Aitandosi a vicenda, quando è stato necessario, oppure operando separatamente. Ma sempre tenendo ben presente l'obiettivo comune da

raggiungere: il rilancio turistico e culturale di tutta la zona flegrea, in linea con il nuovo assetto che molto presto dovrà assumere tutta l'area di Bagnoli. Missione compiuta, dunque: e oggi, ultimo giorno, «Oltre il Mito» potrà concedersi il lusso di un gran finale. Magari partendo dalla piscina Mirabilis di Bacoli, dove (alle ore 17.30) si concluderà il ciclo di rappresentazioni audiovisive della «Cattedrale delle Immagini». Oppure dal Castello di Baia (dalle 10 alle 13), per l'ultima «Rievocazione storica di cerimonia Aragonesa». Chi invece ama gli interessi guidati (dalle 8 alle 20), potrà mettersi sulle tracce dei pellegrini del passato. «Passeggiando nel tempo» dall'Eremo dei Camaldoli al Convento di San Francesco a Marano. L'happening finale di «Oltre il Mito», però, si svolgerà stasera (a partire dalle 19) nell'incanto del lago d'Averno, tra fuochi d'artificio e musica sull'acqua.



La storia nelle Torri

Un'antica cerimonia al Castello Aragonese di Baia

LO SCENARIO inimitabile è quello del Castello Aragonese di Baia, che si affaccia sul mare con le sue mura austere e inespugnabili. L'intento degli organizzatori, ottimamente realizzato, è di regalare un momento di grande emozione a tutti i visitatori, consentendo loro di immergersi completamente nella magica atmosfera del passato.

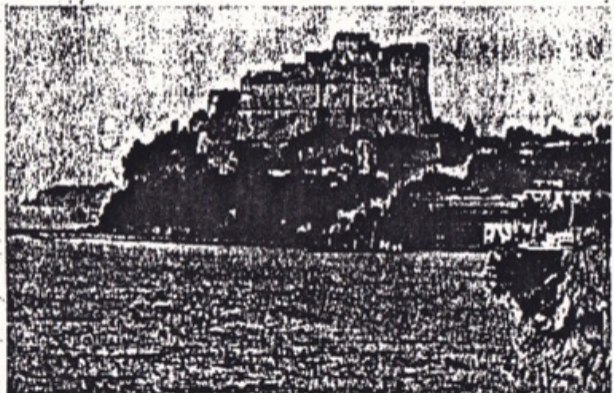
La rievocazione storica di un'antica cerimonia aragonese è, senza alcun dubbio, uno degli appuntamenti di maggior fascino e successo, nell'ambito della rassegna «Oltre il Mito». A proporre e realizzare la splendida ricostruzione sono stati i componenti dell'associazione culturale Flegrea, ben diretti ed «istruiti» dal professor Di Faia, archeologo di chiara fama e, soprattutto, grande esperto del periodo della dominazione Aragonesa nel napoletano.

Non a caso, l'evento proposto al Castello Aragonese di Baia ha la caratte-

ristica, e il pregio culturale, di essere realizzato con una scrupolosa cura anche nei dettagli apparentemente meno significativi. Nella rievocazione della cerimonia, infatti, ogni particolare è stato analizzato e ricostruito con la massima attenzione, badando in particolare modo che fosse perfettamente identico alla effettiva realtà dei suoi tempi.

L'impresa che si presentava piena di insidie e difficoltà, è stata brillantemente portata a termine dall'Associazione Flegrea, con la collaborazione delle Soprintendenze ai beni archeologici, ambientali, architettonici, artistici e storici. Gli abiti dei protagonisti della ricostruzione, le loro calzature, le armature, le scenografie, le stesse armi, sono la riproduzione fedele, dalle caratteristiche dei materiali alla loro lavorazione, di quelle originali dell'epoca Aragonesa. Il resto dell'atmosfera, manco a dirlo, è offerto dalle suggestioni del Castello di Baia.

LUX IN FABULA



Tante iniziative per l'area flegrea

«Oltre il Mito», arriva lo sviluppo Proposte di rilancio per i Campi Flegrei

POZZUOLI. Risorse e sviluppo possibile per la terra di Virgilio; questo il tema del convegno, che ha chiuso, ieri all'Olivetti, la manifestazione «Oltre il mito». Quattro sono stati i relatori Renato de Falco, Domenico De Masi, Ettore Giampaolo e Mesolella. Tutti hanno messo in evidenza le potenzialità, le linee di sviluppo da adottare per un rilancio turistico del Campi Flegrei.

«Durante la manifestazione le presenze turistiche nei reperti ar-

cheologici sono raddoppiate», ha detto Paola Miniero, funzionaria della Soprintendenza «ma per portare a termine il restauro del Castello aragonese, gli scavi della città bassa di Cuma e il ripristino del Rio Terra, abbiamo bisogno di fondi, da soli non possiamo farcela». «Per reperire finanziamenti la terra flegrea ha bisogno di organizzarsi, di entrare in questa logica precisa, gli amministratori coordinati insieme devono darsi un pro-

gramma», ha ribadito Enzo Giustino, presidente regionale della Confindustria. Al dibattito hanno inoltre partecipato il generale De Carolis, dell'Accademia Aeronautica, il senatore Eugenio Donise, il deputato Giuseppe Scotto di Luzio, Uberto Siola, preside di Architettura, Giuseppe Luongo, geologo, Antonio Illiano, primo cittadino di Bacoli, Aldo Mobilio, sindaco di Pozzuoli.

a. l.

"OLTRE IL MITO":**NASTRO
DI PARTENZA
PER IL TURISMO,
L' OCCUPAZIONE
E L' AMBIENTE**

di Paolo Picone

LUX IN FABULA

Nove giorni al futuro. Nel tentativo di valorizzare le risorse territoriali, culturali, artistiche ed archeologiche dei Campi Flegrei, sulla scia del cammino già intrapreso dal quotidiano "Il Mattino", con la creazione di un inserto ad hoc a cura di Manuela Piancastelli e dei collaboratori dell'area flegrea, prende il via una mega manifestazione che conta sulla ampia partecipazione dei campani ed italiani tutti. Ma le novità non si concludono qui.

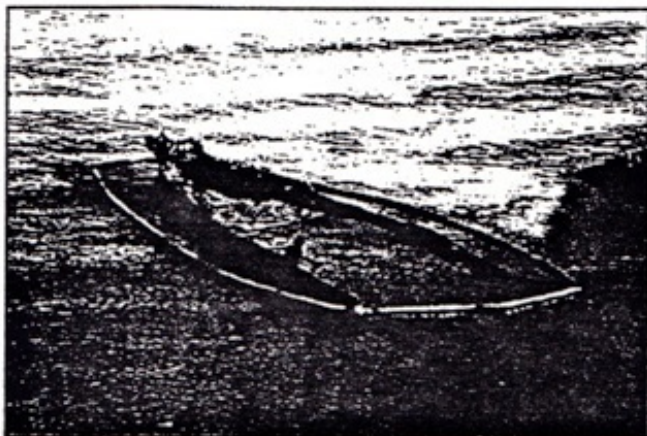
Quando, infatti, "Oltre il mito" chiuderà i battenti, comincerà il Maggio culturale partenopeo sul quale sta lavorando l'amministrazione comunale con l'ausilio di numerose associazioni e fondazioni.

Un "in bocca al lupo" calorosissimo da parte di Golaprofonda che cercherà di seguire tutto l'entourage in campo per entrambi i mesi e, sempre per frequentare il futuro, con la speranza, si spera non vana, che gli sforzi giungano a buon fine per ricostruire i settori turistici, culturali, ambientali, economici ma soprattutto sociali.

"Oltre il mito" è organizzato dalle Soprintendenze e le associazioni culturali flegree: Oltre l' Averno, Flegrea, Lux in fabula.

In collaborazione con la Casa di Pulcinella, Centro Campano di archeologia subaquea, Europa 93, Harmonia, Vincent Van Gogh, Aisaf (insegnanti scuole flegree), Progetto Flegreo, Centro subaqueo Benthos, Adm, Collettivo teatrale napoletano, Wwf, Cooperativa Ceproter.

Con il contributo della Regione e il Provveditorato agli Studi di Napoli, ringraziando i comuni di Napoli, Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida, Quarto, Giuliano e Marano. (C)

**QUANDO**

-Dal 22 al 30 aprile itinerari archeologici, ambientali e industriali, scientifici e gastronomici, spettacoli, convegni, conferenze e dibattiti.

DOVE

-Ai Campi Flegrei. Napoli (Fuorigrotta e Bagnoli), Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida, Quarto, Giuliano e Marano.

LUOGHI

-Monumenti e spazi archeologici, chiese, laboratori, fabbriche, parchi e vulcani, laghi, grotte, castelli e fortezze.

APERTURE TEMPORANEE PER L'OCCASIONE

-**Pozzuoli**: Chiesa di San Raffaele, Rione Terra, Via vecchia delle Vigne, comprensorio Olivetti, Villa Avellino, Parco archeologico di Cuma. **Bacoli**: Casina Vanvitelliana. **Visite guidate**: Portus Julius, Baia sommersa, laghi di Averno, Lucrino, Fusaro, Miseno.

Parchi e macchie: Montenuovo, Oasi Astroni, bosco Faragnano.

LABORATORI DI RICERCHE DIDATTICHE

-Coroglio e Arco Felice.

FABBRICHE

-Area storica dell' Italsider, Alenia, Area dismessa Ilva, comprensorio Olivetti, area stabilimento Sofer e Pirelli.

EVENTI

-Effetto gesto (teatro), effetto luce (cinema), effetto segno (mostre), effetto gusto (gastronomia), effetto aroma (percorso olfattivo guidato).

golaprofonda

OLTRE IL MITO



22/30 aprile 1995

NOVE GIORNI NEI CAMPI FLEGREI monumenti paesaggi spettacoli

ITINERARI

Archeologici
Paesaggistico-ambientali
Scientifico-culturali
Gastronomici

EVENTI

Teatrali - Musicali
Concertistici - Animazioni

MOSTRE

Iconografia sui Campi Flegrei
patrocinio de La Repubblica
Cattedrale delle Immagini
patrocinio de La Repubblica
Rievocazione Festa Aragonesa
Segni d'acqua: pittura e poesia
Ceramiche

CONVEGNI

Seminari su valorizzazione
aree, siti e monumenti
dei Campi Flegrei
Convegno su risorse
e giovani nei Campi Flegrei

LUX IN FABULA

EDITORIA

Guide - Cataloghi
Depliant - Poster

SERVIZI

Visite guidate
Book-shop
Informazioni
Ristoranti convenzionati

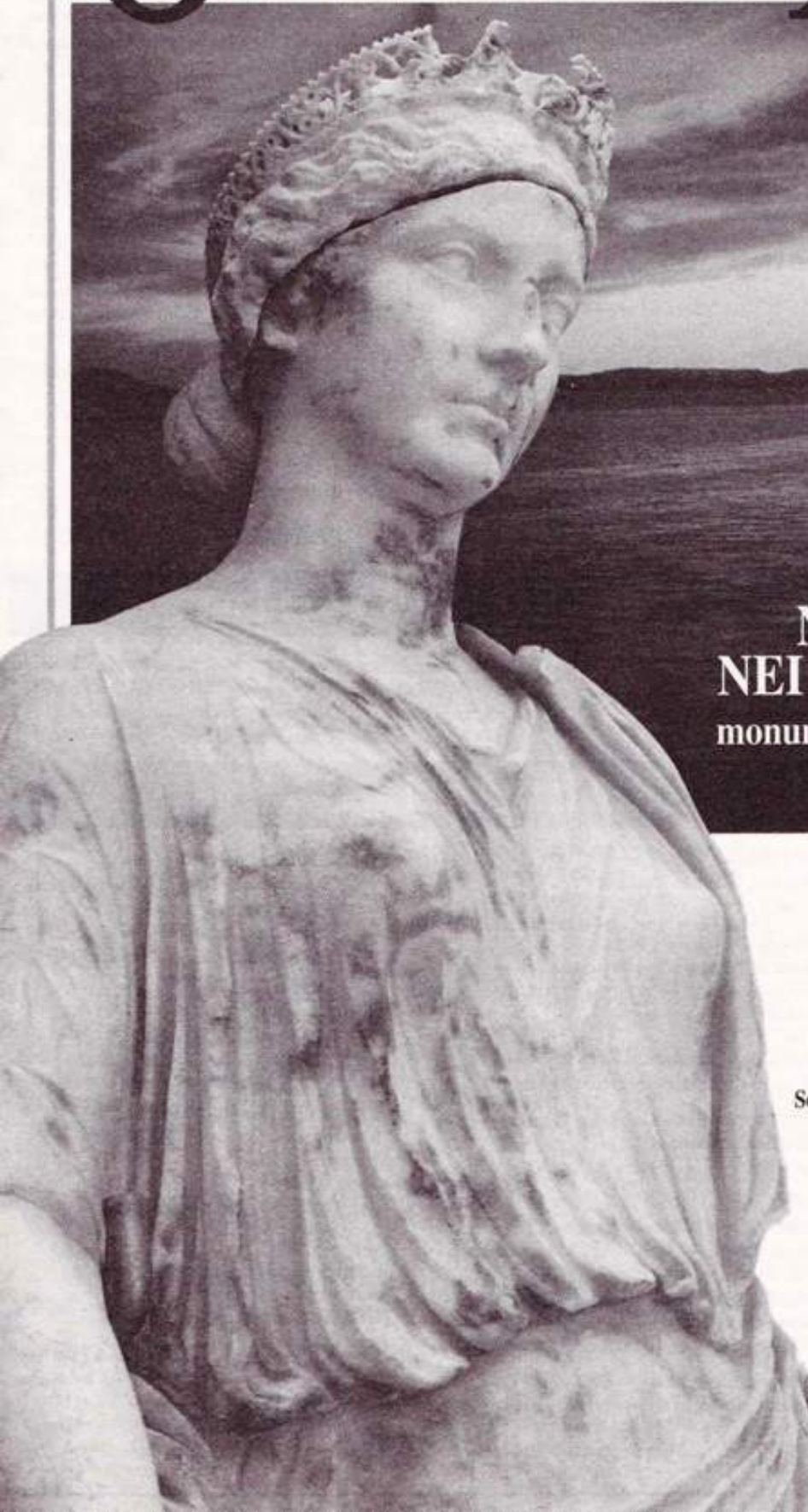
Si ringrazia per la collaborazione
Regione Campania: Assessorato al Turismo
S.S.N. S.c.p.A. Società di Studi
per lo Sviluppo di Napoli e dell'Area Metropolitana
Lega delle cooperative
Azienda Autonoma di Cura,
Soggiorno e Turismo Pozzuoli



ASSOCIAZIONI CULTURALI
OLTRE L'AVERNO
FLEGRA
LUX IN FABULA

Con il patrocinio di
Soprintendenza ai Beni Archeologici
Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici
Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici - IL MATTINO
Provveditorato agli Studi di Napoli
Presidenza del XXV csd - Comuni di Napoli, Pozzuoli,
Bacoli, Monte di Procida, Quarto, Marano, Giugliano

OLTRE IL MITO



**NOVE GIORNI
NEI CAMPI FLEGREI**
monumenti - paesaggi - spettacoli

22/30 aprile 1995



ASSOCIAZIONI CULTURALI
**OLTRE L'AVERNO
FLEGRA
LUX IN FABULA**

Con il patrocinio di
Soprintendenza ai Beni Archeologici
Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici
Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici

IL MATTINO

Provveditorato agli Studi di Napoli
Presidenza del XXV cds
Comuni di Napoli, Pozzuoli, Bacoli,
Monte di Procida, Quarto, Marano, Giugliano

Si ringrazia per la collaborazione
Regione Campania: Assessorato al Turismo
S.S.N. S.c.p.A. - Società di Studi per lo Sviluppo
di Napoli e dell'Area Metropolitana
Lega delle cooperative
Azienda Autonoma di Cura,
Soggiorno e Turismo Pozzuoli
Associazionismo e Volontariato Flegreo